



Rotary Club di Biella



- Fondata nel 1937 -
DISTRETTO 2031

Riunioni al Circolo Sociale, Piazza Martiri Libertà, 16 (tel. 015.22175)
Conviviali 1° 2° 3° lunedì del mese ore 19,45 – Aperitivo 4° lunedì ore 19

Bollettino n. 10

Consiglio Direttivo 2019-2020

Presidente
Adriana Paduos

Presidente Uscente
Franco Borlo

Presidente Eletto
Gabriele Mello Rella

Vice Presidenti
Franco Borlo
Gabriele Mello Rella

Segretario
Michele Ferrerati Ferrarone

Co-Segretario
Andrea Franciosi

Tesoriere
Federico Sella

Prefetto
Salvatore Tola

Consiglieri
Michele Ferrerati Ferrarone
Andrea Franciosi
Stefano Giacomelli
Giancarlo Macchetto
Federico Sella
Salvatore Tola

Rappresentante Past Presidents
Renato Bertone

Past Governor
Massimo Tosetti

Assistente del Governatore
Carlo Boccacino

Prossimi Appuntamenti

Ottobre 2019

Lunedì 28 Ottobre 2019 – Ore 19,00
Riunione Aperitivo presso il Lanificio Maurizio Sella
in Via Corradino Sella 10 a Biella

Visita alla Mostra "Premio Federico Maggia"
Serata aperta ai coniugi

Novembre 2019

Lunedì 4 Novembre 2019
Ore 19,00 Santa Messa a San Filippo per i soci defunti
Ore 19,45 Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese.
Relatore della serata il nostro Past President Massimo Andreoni che ci
parlerà su:

"Poliomielite: una lunga e difficile guerra che non è ancora finita!!!"

Concerto dedicato alla Rotary Foundation
Serata aperta ai coniugi

Lunedì 11 Novembre 2019 – Ore 19,45
Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese.
Serata dedicata alle Forze Armate
Relatore della serata il Tenente Colonnello Mauro Fogliani,
Comandante Provinciale dell' Arma dei Carabinieri che ci parlerà su:

"Il Ruolo dell' Arma nelle missioni internazionali"



Soci Presenti n. 44:

Percentuale di presenza:

58,02%

Ha Presieduto la riunione:

Il Presidente Adriana Paduos

Save the date

Seminario Rotary Foundation all'Accademia Albertina a Torino il 30 Novembre 2019

Nel Bollettino

Nomina di Maurizio Sella a Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro (pagina 5)

Serata del Rotary Valle Mosso del 14 Novembre (Pagina 6)

Relazione

Un'altra bellissima serata quella di Lunedì scorso, durante la quale abbiamo festeggiato l'ingresso di un nuovo Socio, Stefano Uccella, Direttore della Struttura Complessa di Ginecologia ed Ostetricia dell'Ospedale di Ponderano, accolto nel nostro



Club con affetto e simpatia.

La presentazione di Stefano, prima della spillatura da parte del Presidente Adriana, è stata fatta da Roberto Polastri, che ha sostituito il Padrino di Stefano, Roberto Perinotti, assente per un urgente motivo professionale.

Varesino di nascita, laureato nella sua città, Stefano ha conseguito, nonostante la giovanissima età (appena quarantenne), una notevole esperienza, che lo ha portato ad avere, tra le altre e come sottolinea Roberto durante la presentazione, eccellenti abilità chirurgiche.

La sua relazione, *Attualità e prospettive della Ginecologia oggi a Biella*, evidenzia quanto Stefano ami il proprio lavoro e lo svolga con grande passione. Da studente Stefano vedeva la sua specialità nella Medicina Sportiva ma, come spesso accade nella vita, l'incontro ad una lezione con un grande Maestro della Ginecologia (purtroppo scomparso), il Prof. Pier Francesco Bolis, fa scattare in lui un interesse fortissimo, fino allora mai manifestato, verso questa specialità medica. Così, a meno di sei mesi dalla laurea, sente che quella sarà la sua strada: diventare Ginecologo-Ostetrico.

Stefano sottolinea che questa specialità, più di altre, mette in relazione diversi aspetti per cui il medico non è "solo" ginecologo ma internista, endocrinologo, chirurgo, radiologo senza dimenticare che l'azione di un ginecologo si esplica come ostetrico in Sala Parto, contribuendo così ad assicurare alla vita tanti bambini!

I genitori infatti danno la vita ma è il Ginecologo che deve valutare necessariamente



anche gli aspetti più critici, le complicazioni fetali, materne, le modalità del parto; aspetti che Stefano, avendo ovviamente chiarissimi, ha considerato da padre, non senza apprensione, per i suoi tre bambini, di cui l'ultimo, nato da pochi mesi, ha visto la luce proprio nella struttura ospedaliera biellese.

Stefano chiarisce subito che è un fautore del parto naturale; il motivo è semplicissimo: l'incidenza della mortalità della mamma o del bambino nei parti cesarei è molto più elevata che non nei parti naturali. Nonostante ciò, specie nelle strutture private e nei piccoli Ospedali, si tende a praticare il parto cesareo con maggiore frequenza, tant'è che quasi il 40% delle nascite, nel nostro Paese, avviene con cesareo, una percentuale troppo elevata secondo



Stefano.

Crolla, fortunatamente, l'incidenza della mortalità infantile e neo-natale, anche solo rispetto a 30 anni fa e questo è merito di uno stile di vita più sano delle mamme ma certamente anche dell'accresciuta capacità di gestione delle situazioni complesse da parte del personale medico. Stefano un poco ci stupisce con una informazione statistica: l'Italia è il Paese più sicuro al mondo dove partorire e questo non può che renderci orgogliosi come cittadini italiani, consapevoli che le eccellenze italiane esistono, eccome!

Passando alla trattazione della Ginecologia-Oncologica, Stefano illustra tre casistiche principali di tumori che colpiscono le donne in ambito ginecologico: il tumore del collo dell'utero, quello del corpo dell'utero e quello dell'ovaio.

Il primo colpisce prevalentemente le donne giovani; sappiamo però che grazie allo screening per la prevenzione ed alla vaccinazione (*ricordiamo che il Rotary ha svolto un'azione di Service importantissima di sensibilizzazione in questo ambito ndr*), la patologia è in netta regressione, tanto che studi australiani sostengono che nel giro di un secolo questo tumore sarà completamente debellato. Stefano ha parole di elogio per la nostra Regione Piemonte e soprattutto per il nostro Territorio che, lo sappiamo, grazie anche al Fondo Edo Tempia, oggi è considerato esempio nazionale di eccellenza in ambito di prevenzione.

Il tumore del corpo dell'utero colpisce donne meno giovani ed è il quarto tumore femminile per numerosità; è spesso associato ad obesità, diabete ed ipertensione, per cui lo stile di vita, sottolinea Stefano, per contrastarne l'insorgenza, è fondamentale. Rivela anche che negli USA sono stati resi noti studi, ai quali anche Stefano ha partecipato con alcune pubblicazioni, che dimostrano correlazione tra somministrazione di integratori vitaminici e l'insorgenza di questo tumore. Meglio quindi evitare gli integratori a favore di una dieta equilibrata, mentre due caffè al giorno pare riducano il rischio tumorale ma anche cardio-vascolare. Il trattamento chirurgico di questo tumore vede da pochi anni come fondamentale (al pari del trattamento per il tumore alla mammella) l'asportazione del linfonodo sentinella, con tecniche che, grazie a strumentazione avanzate, sono sempre meno invasive e precise.

Infine il tumore alle ovaie; il più aggressivo, il più silente, il più temuto. In questi casi la chirurgia è spesso l'unica soluzione, con interventi molto complessi, necessariamente invasivi per asportare completamente il tumore. Sono interventi che vedono lavorare a fianco del ginecologo esperti in urologia e chirurgia addominale; interventi che, per definizione, sono a rischio ma che costituiscono l'unica speranza di sopravvivenza. L'obiettivo, dice Stefano, è quello di dare alla paziente speranza di vita a 5 anni, cosa che accade nella metà dei casi anche se, per forza di cose, la qualità della vita nel brevissimo, può risultare peggiorata.

Per fortuna, in ginecologia, esistono anche patologie benigne, sebbene molto fastidiose, che Stefano assicura essere oggi ben trattate. Le più comuni sono la fibromatosi uterina e l'endometriosi, patologie che rovinano la vita di tante donne (circa il 12% sotto i 50 anni), influiscono sulla fertilità, causano dolori fisici e conseguenti ricadute sociali e professionali. Ebbene, sotto la Direzione di Stefano (che è stato invitato a Vancouver in occasione del Congresso Mondiale di Ginecologia, a tenere nel mese di novembre due relazioni proprio sull'endometriosi) oggi la Divisione di Ginecologia di Biella è considerata, in Italia, uno dei centri di riferimento per il trattamento di queste patologie.

Anche l'Ostetricia di Biella è nell'ultimo anno più frequentata; nonostante il costante calo demografico che affligge il nostro Paese, le donne che scelgono di partorire a Biella sono cresciute dell'8%; ciò grazie al drastico calo (-40%) delle donne biellesi che si rivolgevano ad altre strutture ma anche perché l'Ospedale biellese è divenuto attrattivo, con un incremento del 120% delle donne che, da fuori provincia, decidono di partorire a Biella.

Come è stato possibile? Stefano non ha dubbi: grazie allo staff, grazie alla squadra, definita eccezionale, non solo sul piano professionale (che è eccellente) ma anche sul piano umano. Stefano associa il suo staff alla Nazionale del 2006, che, nonostante i pronostici della vigilia, ha vinto la Coppa del Mondo con il lavoro comune di aiuto, supporto e condivisione costante.



In una Italia dove mancano medici e chi lo diventa non ambisce a lavorare nelle strutture pubbliche, Stefano manifesta tutto il suo orgoglio di essere un Medico, un Ginecologo e di prestare la propria opera nell'Ospedale biellese.

Termina con dei ringraziamenti che arrivano, lo si capisce, diretti dal cuore. Il primo grazie ai suoi mentori, professori di grande fama che gli hanno insegnato la grande tecnica ma anche umanità; poi a sua moglie che lo ha spronato a *diventare biellese* accettando questa opportunità presso il nostro Ospedale ed infine ai suoi tre bellissimi bambini che ci sorridono nella foto e che ogni giorno ricordano al loro papà i motivi per essere l'uomo che è.

Un lungo applauso abbraccia simbolicamente Stefano al termine della presentazione e l'interesse della platea consente alla Presidente Adriana di commentare che la struttura complessa di Ginecologia, grazie ad una azione comune di vari attori, tra cui quella del Fondo, dovrebbe diventare Universitaria, una sfida certo da cogliere per il nostro Territorio.

Adriana ricorda poi il Service che, nel suo mandato sta cercando di realizzare; si tratta, lo sappiamo, di un Global che ha come obiettivo l'acquisto di una strumentazione all'avanguardia per il trattamento chirurgico in laparoscopia, che supporterebbe diversi reparti, dalla ginecologia all'urologia ed alla chirurgia complessa.

Grazie Stefano per avere portato al nostro Ospedale una competenza così elevata che aumenta il già alto livello di eccellenza; una competenza accompagnata ad un entusiasmo ed umanità che sono certo di esempio ai tuoi collaboratori.

Infine grazie al Padrino Roberto, per avere presentato al Club Stefano, un Socio che, certamente, darà un contributo di eccellenza, al pari delle sue competenze professionali.

Mgz



Nomina di Maurizio Sella

Il nostro socio Maurizio Sella è il nuovo Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro ed è stato eletto all'unanimità nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci che si è svolta nel pomeriggio di ieri 22 ottobre 2019 presso la Sala della Clemenza di Palazzo Altieri. Maurizio Sella subentra ad Antonio D'Amato che ha guidato l'associazione negli ultimi sei anni, dal 2013.

Le nostre più sentite congratulazioni a Maurizio per il prestigioso incarico.



Serata Rotary Club Valle Mosso - 14 Novembre 2019

Giovedì 14 novembre 2019 alle ore 20,00 si terrà l'Interclub organizzato dal Rotary Club di Valle Mosso aperto a tutti i Soci dei Rotary Club di Biella, Viverone Lago, Valsesia e di tutto il Distretto 2031 per la presentazione della Fellowship ARACI. Relatore sarà il *Segretario Nazionale di ARACI Dott. Vincent Mazzone*, il quale ci racconterà la storia della nascita della fellowship a livello internazionale, 1988 Rotary Retro Automobile Fellowship RRF, ed a livello nazionale ARACI.

Attraverso immagini e filmati avremo la testimonianza di diversi eventi organizzati da ARACI in Italia e di come, nel pieno rispetto della filosofia Rotary questi eventi, oltre a costituire un'occasione d'incontro tra amici appassionati, hanno consentito di far scoprire le bellezze storico - culturali del territorio e di contribuire alla raccolta dei fondi finanziari utili alla realizzazione di services rotariani locali e nazionali.

ARACI un potente strumento per fare conoscere il territorio, le attività dei Rotary Club e incrementare i finanziamenti necessari per la loro realizzazione.

Nel corso della serata sarà presentato anche il raduno della fellowship internazionale ACHAFR che nel 2020 si terrà proprio in Italia: **ACHAFR Europe Tour - Rotary Coast-to-Coast 2020**.

Rotary
Club di Valle Mosso

**14 novembre 2019 Interclub
presentazione di ARACI ITALIA**

Relatore il Segretario nazionale Dott. Vincent Mazzone

Araci - Italia
Fellowship of Rotarians

Antique Classic & Historic Automobile
World Fellowship of Rotarians

Vallemosso giovedì 14 novembre
presso il Circolo dei Cacciatori
Per prenotazione ed informazioni Sig.ra Roberta cell. 3383459974